

DELIBERAZIONE N. 1 – 2017

DATA	6 marzo 2017	
PRESENTI		ASSENTI
X	Gerardi Gaspare	
X	Biancat Roberto	
X	Polano Simonetta	
OGGETTO:	esame del progetto esecutivo e delle relative componenti di costo	

Il Presidente si richiama alla relazione trasmessa con la convocazione, e quindi nota ai componenti del comitato, ed invita i tecnici presenti, architetti Annalisa Marini e Mauro Da Pieve ad illustrare i dati salienti del progetto.

Ricorda che non rientra tra i compiti del comitato esprimersi in ordine alle qualità tecniche ed estetiche del progetto ma assumere tutti gli elementi relativi alle componenti di costo quali riferimenti necessari per la valutazione della coerenza dell'impiego delle risorse in denaro e in natura acquisite dall'associazione con la finalità della realizzazione del progetto

A seguito dell'illustrazione tecnica e degli approfondimenti svolti nel corso della discussione

Il comitato dei garanti, a voti unanimi

DELIBERA

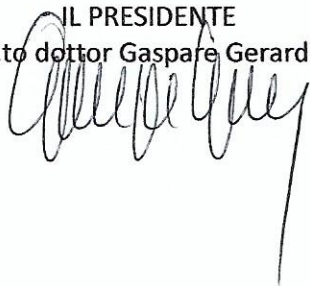
- 1) Di valutare come esaustiva l'illustrazione del progetto di cui alla relazione allegata ed agli approfondimenti svolti dagli architetti Annalisa Marini e Mauro da Pieve. La relazione illustrativa viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- 2) Di prendere atto che la spesa complessiva preventivata per l'esecuzione dell'opera è quella risultante dal seguente quadro economico di progetto:



Associazione "La Compagnia delle Rose"
Progetto : Un Giardino di Rose per il CRO"
COMITATO DEI GARANTI

A) LAVORI		71.858,00
a. di cui oneri per la sic.	1.774,50	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
a. Spese tecniche	2.500,00	
b. IVA su lavori	15.808,76	
c. Imprevisti	500,24	
Sommano B)		18.809,00
A + B		90.667,00.

IL PRESIDENTE
F.to dottor Gaspare Gerardi



IL VERBALIZZANTE
F.to Bernardo Ambrosio





CRO - Centro di Riferimento Oncologico

Comune di Aviano

PROVINCIA DI PORDENONE

Progetto 'Giardino MILLEPETALI'

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto per la realizzazione di opere a verde attrezzato

EL.1

Relazione generale

coordinatore della progettazione
dott. arch. Annalisa Marini

progetto architettonico del verde
dott.arch.Annalisa Marini
dott.arch.Mauro Da Pieve
dott.arch.Elisa Monte

progetto pergolati
dott.ing. Giuseppe Carniello

coordinatore sicurezza in fase
di progettazione
dott.arch.Roberto Montagner

direttore dei lavori
dott. arch. Annalisa Marini

R.U.P.
dott.Alessandro Faldon

titolare e proprietario:
IRCCS - CRO Aviano
Direttore Generale:
ing. Mario Tubertini

committente delle opere:
Ass.La Compagnia delle Rose
la Presidente:
arch.Annalisa Marini

data 21.06.2016

file EL.1_Relazione generale_cop

dott.arch.Annalisa Marini
via Cartiera, 23 Porcia (PN) tel/fax 0434-552144 cell 335 6895110
arch.annalisamarini@vodafone.it
Part. IVA 00441810934 C.F. : MRNNLS53H55L483U
socio AIAPP-Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Associazione 'La Compagnia delle Rose'
via Galilei, 5 sc.A 33170 PORDENONE
C.F. e Part.IVA: 91080800930
info@lacompaniadellerose.com
www.lacompaniadellerose.com

A) PREMESSA - LOCALIZZAZIONE - INDIRIZZI GENERALI DI PROGETTAZIONE

L'Associazione "LA COMPAGNIA DELLE ROSE", costituita giuridicamente nel 2011 e riconosciuta come Associazione di promozione sociale di cui all'articolo 20 della L.R. 23/2012, ha come finalità principale quella di "avvicinare" alla rosa antica un vasto pubblico e quella, non secondaria, di accrescere l'amore per le rose, incoraggiandone la loro coltivazione. Tra i compiti dell'Associazione rientra anche la collaborazione con Enti pubblici e privati per la realizzazione di nuovi roseti nel territorio.

Dalla considerazione dell'effetto positivo dei fiori ed in particolare delle rose sul benessere psicologico delle persone che si avvicinano, è nata l'idea di realizzare un "Giardino di Rose" presso il "CRO" di Aviano (PN), Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed Ospedale di Alta Specializzazione a rilievo nazionale nel settore oncologico.

Fatta salva la messa a disposizione dell'area necessaria da parte della struttura ospedaliera, il giardino una volta realizzato assumendosi tutti gli oneri relativi sarà dalla Associazione interamente donato al medesimo Istituto.

In relazione a ciò, in data del 10.12.2015 (delibera CRO n.214 del 29.09.2015), tra il CRO di Aviano (PN) e l'Associazione Compagnia delle Rose è stata sottoscritta una Convenzione per la gestione del programma d'intervento relativo alla realizzazione del giardino di rose denominato "Millepetali".

A completezza degli atti progettuali si precisa che il progetto è stato redatto tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- la progettazione è informata a principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;
- la stessa progettazione è stata effettuata nel rispetto degli standard dimensionali e di costo propri delle opere di sistemazione ambientale, tenuto comunque conto della compatibilità dell'intervento con le caratteristiche del sito e delle future esigenze manutentive;
- il progetto è redatto sulla base di indagini preliminari e rilievi delle reti dei servizi nel sottosuolo, tenendo conto in particolare del soddisfacimento dei problemi relativi all'accessibilità ed alla manutenzione degli impianti e dei servizi a rete.

B) PROGRAMMA DEL PROGETTO

Il Centro di Riferimento Oncologico trova collocazione su un'ampia area della pedemontana pordenonese, subito a nord del centro abitato di Aviano, a ridosso delle prime pendici prealpine.

Il compendio immobiliare comprende, oltre agli edifici ed alle opere di urbanizzazione, ampie aree destinate a verde che contribuiscono a creare con l'ambiente naturale circostante un contesto di particolare bellezza e serenità, offrendo ai pazienti, visitatori e al personale impegnato nel funzionamento della struttura, uno spazio di rigenerazione dei sensi e dello spirito, utile e vantaggioso per far fronte alle intense emozioni innescate dalla malattia oncologica.

In quest'ottica l'Amministrazione dell'Istituto Ospedaliero, valutando positivamente ogni intervento di miglioramento sul piano estetico e della fruibilità del contesto ambientale che persegua finalità rigenerative ed avendo da sempre sviluppato proficue relazioni con le associazioni di volontariato al fine di creare la più vasta rete di rapporti utili a migliorare ogni aspetto delle relazioni dei fruitori la struttura, ha ritenuto rientrare in questo quadro l'iniziativa promossa dall'ASSOCIAZIONE "LA COMPAGNIA DELLE ROSE" relativa alla realizzazione, nell'area posta in corrispondenza dell'ingresso principale della struttura ospedaliera, di un giardino fruibile dalle persone in cura e dai visitatori. Un'area in cui il

rapporto con la natura e gli aspetti simbolici evocati attraverso una attenta progettazione, possono rappresentare un'occasione di rigenerazione psicofisica per gli utenti investiti da forti pressioni emotive. A garanzia reciproca dell'intero processo è stata stipulata una convenzione tra le parti in cui vengono definite le caratteristiche, forme e contenuti dell'iniziativa che risulta essere a titolo gratuito per l'Istituto Ospedaliero, assumendosi l'Associazione ogni onere relativo alla progettazione ed esecuzione dell'opera salvo la gestione e manutenzione dell'area verde una volta completata che diventerà a partire da quel momento parte integrante delle aree del complesso immobiliare. La scelta attenta di materiali e specie botaniche a bassa manutenzione consentirà di ridurre al minimo gli interventi manutentivi e di gestione.

La convenzione in particolare definisce:

- l'area che Il **CRO** ha assegnato all'**ASSOCIAZIONE** in misura necessaria alla realizzazione dell'intervento e corrispondente ad una porzione di sedime attualmente destinata a verde, pari a circa 1800,00 mq, posta sul lato destro dell'ingresso principale dell'edificio, in fregio alla zona bar;
- le modalità di redazione del progetto del giardino, redatto a cura e spese dell'**ASSOCIAZIONE** con l'ausilio di figure professionali aderenti al proprio sodalizio o di fiducia che predisporranno ogni eventuale elaborato necessario e funzionale alla realizzazione delle opere previste. Rientrano tra gli oneri anche la predisposizione di tutti i documenti e le pratiche autorizzative necessarie e propedeutiche alla realizzazione dell'opera presso il Comune di Aviano ed eventualmente ai Servizi Tecnici della Regione;
- i documenti ed elaborati costituenti il progetto esecutivo che sarà oggetto di specifica approvazione da parte degli organi amministrativi del CRO, condizione indispensabile per l'efficacia della convenzione e per la conseguente consegna dell'area interessata alla **ASSOCIAZIONE**. I documenti essenziali di fase sono rappresentati da: elaborati grafici in numero e scala sufficiente a definire l'opera, computo metrico estimativo, cronoprogramma dei lavori, piano della sicurezza lavori, piano di manutenzione dell'opera e dallo schema di contratto di fornitura da stipulare con le ditte coinvolte nella realizzazione dei lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere a cui l'Associazione si dovrà attenere, avvalendosi di ditte e fornitori di materiali di fiducia che potranno intervenire a titolo gratuito o su corrispettivo economico, previa stipula di contratto conforme nei contenuti a quello approvato con il progetto esecutivo. I compiti e gli oneri di direzione lavori saranno svolti da tecnici di fiducia dall' **ASSOCIAZIONE**, mentre le funzioni di coordinamento della sicurezza lavori in fase di esecuzione e i relativi oneri, saranno a posti a carico del CRO, il quale tramite i propri uffici tecnici, potrà ispezionare le opere al fine di verificarne la corrispondenza a quanto approvato, valutare lo stato di avanzamento nonché le modalità esecutive e la qualità dei materiali impiegati. Alla fine dei lavori sarà redatto, a cura del CRO, certificato di regolare esecuzione delle opere, a seguito del quale l'opera sarà formalmente consegnata al CRO e costituirà atto formale della donazione, da parte dell'**ASSOCIAZIONE**, della struttura nel suo insieme;
- le modalità di finanziamento dell'opera che risulta, come già esplicitato, a totale carico dell'Associazione la quale potrà far fronte con i fondi raccolti attraverso campagne di sensibilizzazione, con azioni di autofinanziamento ed attività di crow founding, con i fondi donati da enti pubblici ed aziende private, nonché attraverso l'esecuzione diretta delle opere e la fornitura dei beni necessari a titolo gratuito o a condizioni particolarmente vantaggiose da parte di ditte operanti nel settore che così potranno contribuire in maniera benefica all'attuazione dei lavori. Delle condizioni particolari che si potrebbero verificare per la compresenza di operatori

diversi ne darà compendio il piano di sicurezza dei lavori, attentamente verificato in fase esecutiva, oltre ai disciplinari d'incarico che dovranno essere stipulati a garanzia della qualità e completezza di quanto eseguito o fornito.

Tema centrale dell'intervento è dunque la sistemazione e l'implementazione di un'area verde che, sottolineando l'ingresso, dà rappresentatività alla vista che si prospetta agli utenti dell'edificio proponendo una nuova fruizione degli spazi per chi frequenta l'area del bar oltre a consentire nuove fruibilità a una porzione di verde.

Il progetto assume tra i suoi obiettivi quello di attuare un intervento a limitato impatto, caratterizzato dalla riqualificazione e dalla risistemazione degli spazi esistenti secondo i seguenti punti di programma:

- uso del verde anche con funzioni terapeutiche;
- creazione di elementi simbolici;
- formazione di una gerarchia di percorsi;
- formalizzazione di uno spazio centrale di sosta;
- uso del colore;
- strutturazione tecnologica per l'impianto d'irrigazione e l'impianto d'illuminazione;
- riorganizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche nell'area d'intervento.

Nelle scelte progettuali particolare attenzione è stata riservata all'osservanza delle vigenti norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, oltre alle questioni formali e funzionali che concorrono a realizzare un sistema ordinato di spazi e percorrenze pedonali ed esaltare le valenze ambientali del sito.

C) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nato dall'idea di dotare il CRO di Aviano di uno spazio verde di particolare delicatezza e bellezza, il progetto del "Giardino di Rose" è stato sviluppato prima con un workshop di progettazione partecipata tra soci dell'Associazione ed un team di professionisti che, con competenze nei diversi campi disciplinari (progettuale, paesaggistico, botanico, agronomico, processi partecipati) hanno condotto i partecipanti all'elaborazione di quattro diverse soluzioni progettuali. Il medesimo team che aveva seguito il workshop ha valutato i lavori assumendo alcuni parametri valutativi capaci di misurare i livelli formali, gli aspetti comunicativi e quelli realizzativi dei lavori prodotti, secondo modelli così sintetizzabili:

- contenuti e qualità degli elementi;
- capacità di comunicare il tema del "Giardino di Rose";
- possibilità d'implementazione;
- interazione con il contesto;
- coerenza e facilità realizzativa;
- fruibilità;
- costi realizzazione;
- manutenzione;
- durabilità;
-

In sintonia con le valutazioni espresse dagli stessi partecipanti il workshop, i tutors hanno rilevato che tutti i progetti esprimevano originali approcci formali per l'idea generatrice di ciascun lavoro, risultando tale esperienza particolarmente proficua malgrado la non specifica preparazione dei partecipanti. L'entusiasmo sprigionato dall'iniziativa ha convinto il consiglio Direttivo dell'Associazione a proseguire nel percorso intrapreso rendendo concreto quello che fino a quel momento era solo un'affascinante idea.

Al fine di valorizzare quanto emerso, ai tutors è stato affidato il compito di individuare gli aspetti significativi di ogni progetto facendoli confluire in un'unica idea, con l'obiettivo di non produrre un mero collage ma sviluppando un'organizzazione formale logica e coerente dell'ambito. Così i diversi temi sviluppati dei progetti sono confluiti nel progetto definitivo in cui, alla fine, tutti i partecipanti al workshop si sono riconosciuti.

I quattro temi erano:

- quello della doppia spirale, che nella cultura dei nativi d'America rappresenta il fiume acqua di vita, e nel progetto è percorso di rose attraverso gli ostacoli della vita,
- quello della teoria del colore con il potere stimolante-rigenerativo-meditativo che i fiori possono produrre con le loro caratteristiche cromatiche, potente alleato dei fruitori la struttura,
- l'idea di un gazebo, spazio centrale di sosta in cui soffermarsi e percepire elementi che circondano ma che consentono anche di guardare "oltre",
- il tema del giardino che si sviluppa attorno ad elementi circolari e al percorso sinuoso che relaziona stanze verdi con un emergenza arborea centrale, le suggestioni letterarie e i messaggi lasciati dai pazienti nel registro dell'ospedale da lasciare come traccia lungo i percorsi,
- il simbolo cinese dell'esagramma della solidarietà e quello dell'infinito: rappresentazione della vita e delle sue relazioni, incontri di persone ed interdipendenza con le altre forme di vita.

Le linee simboliche rappresentate da aiuole o filari di piante, con rose, graminacee, meli antichi, bulbose, erbe perenni in diverse altezze simboleggiano l'alternanza delle situazioni nel percorso della vita.

Aspetti percettivi, simbolici e botanici trovano nel disegno finale dell'area verde e nella scelta delle essenze continui e precisi significati: la vita, con le linee morbide della doppia spirale, le sue relazioni, con i segmenti arborei che concretizzano l'orientale esagramma della solidarietà, continue metafore della dimensione terrena e di quella spirituale, che l'uomo percorrendo il giardino simbolicamente ricollega e dove la rosa diventa l'elemento vegetale centrale.

I riferimenti iconografici di questo fiore rimandano al bello dei suoi petali vellutati e alla durezza delle sue spine in un incessante rapporto con la dualità della vita in cui, la crescita e il fiore, indicano speranza ed emozioni positive che favoriscono il rasserenarsi dell'animo, sperimentando momenti di pace e dolcezza, tanto da motivare la realizzazione di un angolo di "naturale dolcezza" in un luogo che è sinonimo di difficoltà, quale piccolo "dono" per lenire la sofferenza della malattia.

Un progetto che non si esaurisce nell'ideazione e realizzazione, ma che ha nei momenti di promozione importante occasione di condivisione non solo per questioni meramente economiche legate alla raccolta dei fondi necessari alla realizzazione dell'opera ma anche per la comunicazione empatica dei suoi valori umani più profondi.

D) ELEMENTI DEL PROGETTO

Nella composizione finale il progetto assume e combina rigorosamente, come sopra illustrato, gli elementi mutuati dai progetti dei partecipanti al workshop iniziale, dando coerenza formale e funzionale all'impianto progettuale. Gli stessi parametri che sono serviti per valutare tali lavori sono diventati principi e vincoli per il progetto finale assumendo per i materiali adottati i requisiti di economicità e durabilità richiesti dalle norme vigenti in materia di opere pubbliche, mentre il ricorso a componenti già utilizzati e collaudati, di cui si possono apprezzare pregi e difetti, consente di prevedere il livello della loro conservazione e manutenzione nel tempo.

Con riferimento alle opere e agli elementi principali riconoscibili nel progetto si precisa quanto segue:



OPERE PROVVISORIALI: non sono previste particolari opere di demolizione salvo l'adeguamento di alcuni pozzetti interferenti con i nuovi percorsi oltre allo spostamento di alcune modeste alberature presenti che troveranno adeguata dimora in spazi adiacenti;

PERCORSI PEDONALI: due sono i tipi di percorsi previsti: uno rettilineo, simbolo degli imprevisti che interferiscono nella vita, che collega il marciapiede d'ingresso alla zona del bar e che attraversa l'area centrale in cui è posizionata la pergola, realizzato in conglomerato cementizio fibrorinforzato colorato con ossidi e a superficie spazzolata, e quello sinuoso, simbolo del flusso della vita, che collega la zona della pergola e la zona della collina con l'elemento arboreo evocativo dell'immortalità, realizzato in calcestruzzo drenante a bassa manutenzione. Tali pavimentazioni saranno delimitate da profili in acciaio corten.

AREA CENTRALE DI SOSTA CON ROSE RAMPICANTI: elemento di snodo e sosta dell'intero sistema è caratterizzato da una serie di pali in acciaio collegati tra loro con cavi d'acciaio per il sostegno di rose rampicanti. L'apparente casuale orientamento di tali pali sul piano verticale trova giustificazione nella mira che ognuno di essi fa verso la volta celeste, puntando al momento dell'equinozio estivo ciascuno verso una stella, a creare simbolicamente un collegamento tra cielo e terra. La pavimentazione di metà cerchio sarà realizzata in cemento fibrorinforzato colorato, come il percorso che lo attraversa. L'altra metà evocherà l'acqua, quale elemento vitale, e sarà realizzata con una superficie brillante corredata da scritte, che richiamano frasi letterarie di particolare significato simbolico, in acciaio riflettente il cielo diurno. Una seduta semicircolare in acciaio e cemento completerà il sistema.

AREA DELLA COLLINA: elemento focale di chiusura a nord-est dell'area, un leggero pronunciamento di nuovo realizzo del terreno, consentirà di porre a dimora nel suo apice, l'unico elemento arboreo importante del sistema. Esso sarà rappresentato da un tiglio, pianta dal forte significato simbolico, che svilupperà nel periodo di fioritura tutto il potere olfattivo. Una serie di sedute in acciaio colorato arrederanno il percorso che avvolge la collina che sarà trattata a prato fiorito.

ELEMENTI D'ARREDO: rientrano tra gli elementi d'arredo la già descritta seduta semicircolare posta in corrispondenza dell'area circolare centrale, realizzata in acciaio e cemento, e le sedute isolate in acciaio colorato poste in corrispondenza della collina nonché alcuni pannelli descrittivi sia sugli elementi formali e botanici costitutivi l'opera che dei suoi promotori e finanziatori.

OPERE A VERDE: sotto il profilo del verde è stato definito un piano di piantumazione botanica che trova specifica descrizione negli elaborati grafici e di cui possono essere identificati i seguenti componenti formali:

- elementi lineari, a definizione dell'esagramma, costituiti da siepi di diverse altezze e varietà nonché da un filare di meli antichi;
- aiuole a contorno semicircolare poste in punti caratteristici dei limiti del giardino;
- rose rampicanti poste in corrispondenza dell'area circolare centrale e dei pilastri del portico d'accesso alla struttura ospedaliera;
- prato fiorito che struttura la collina collocata nell'angolo nord-est e coronata dall'elemento arboreo isolato posto in sommità;
- elementi arborei che completano la quinta alberata già presente sul lato est del giardino.

Le essenze individuate per la realizzazione delle siepi e aiuole, alternano rose, perlopiù 'moderne' e da arredo urbano, a bassissima manutenzione, ad arbusti sempreverdi quali il *Buxus Sempervirens* o il profumatissimo *Osmanthus fragrans*, l'*Ilex aquifolium* 'Argentea Marginata', con le sue rosse bacche invernali, e l'*Euonymus fortunei* 'Silver Queen' con le foglie striate di color crema.

Un filare di meli di antiche varietà autoctone impreziosisce il ritmo delle aiuole e dialoga con le rose rampicanti rifioranti che ricopriranno l'area circolare di sosta centrale, fulcro del Giardino e luogo di sosta nell'attraversamento del verde.

Il colore, in considerazione della sua influenza psichica sulle persone, assume tonalità rosa e albicocca, più vicine all'ingresso dell'ospedale e raggiunge tonalità più intense di magenta, arancioni e violetti inoltrandosi nel giardino.

Sul rilievo della collinetta crescerà un grande Tiglio (*Tilia intermedia*), albero che nelle leggende simboleggia l'immortalità e che all'inizio dell'estate profumerà intensamente l'aria; una siepe a semicerchio in Acero campestre (*Acer campestre*) chiuderà lo spazio più intimo.

Un filare di Frassini (*Fraxinus excelsa*), o di Carpini (*Carpinus betulus pyramidalis*) sul rilevato in primo piano quando si arriva dal parcheggio, completerà il Giardino.

Le scelte botaniche, oltre che da considerazioni di ordine estetico, olfattivo e coloristico/energetico, sono strettamente legate a necessità di bassa manutenzione, alla resistenza a malattie e al clima invernale.

Una valutazione preventiva delle caratteristiche fisico-chimiche del terreno su cui si realizzeranno le opere a verde hanno escluso la necessità di prevedere correzioni dello stesso, mentre la necessità di procedere con semina del prato saranno valutate ed eseguite se strettamente necessarie qualora le alterazioni apportate con le lavorazioni, in particolare con l'esecuzione delle reti tecnologiche, siano tali da compromettere un'adeguata ricrescita del tappeto erboso che dovrà mantenere le caratteristiche e varietà dei prati pedemontani circostanti, senza sconfinare in coltivazioni monoculturali "all'inglese".

ILLUMINAZIONE ESTERNA: sulla scorta del progetto dell'illuminazione dei singoli elementi quali percorsi, aiuole, elementi vegetali e pergola saranno predisposte le linee per la posa futura dei corpi illuminanti non contemplati nel progetto, salvo che risparmi o particolari disponibilità ne consentano da subito la posa. Tale impianto troverà alimentazione direttamente dalla linea dell'illuminazione esterna esistente e posta in adiacenza all'area. In ogni caso l'illuminazione risponderà alle vigenti norme sia in materia di tutela dall'inquinamento luminoso che di contenimento dei consumi energetici.

RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE: il sedime considerato nel presente progetto è già dotato di sistema di smaltimento delle acque piovane. Il progetto si limita quindi a razionalizzare il sistema di raccolta mediante posa di nuove caditoie in ghisa e/o posa di canalette di raccolta. In sede di valutazione economica sono stati poi considerati gli oneri per la demolizione di pozzetti esistenti, il loro spostamento o adeguamento.

IMPIANTO D'IRRIGAZIONE: la gestione dell'area verde con le specie poste a dimora non può prescindere, in considerazione delle caratteristiche climatiche dell'ambito, della realizzazione di un impianto d'irrigazione che troverà alimentazione da quello già esistente all'interno del complesso, alimentato dal sistema irriguo del Consorzio Cellina-Meduna.

E) IL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nelle scelte progettuali adeguata attenzione è stata riservata all'osservanza delle vigenti norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, ed in particolare a quanto sancito dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 riferito agli spazi pubblici.

L'assunzione di regole relative al superamento delle barriere architettoniche comporta l'adozione di criteri progettuali che pongono al centro del progetto le utenze deboli in generale, nell'intendimento che sono tali utenze quelle che necessitano di maggior tutela nella fruizione dei luoghi pubblici in generale.

Per tali motivi la sistemazione prevista contempla la piena "accessibilità" dei luoghi, secondo quanto disposto dall'art. 3.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236.

F) VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ

La compatibilità ambientale delle opere è garantita dagli interventi previsti che non esplicano alterazioni dello stato dei luoghi ma che mirano piuttosto al miglioramento della fruibilità e benessere degli spazi in un complesso dove le funzioni sanitarie hanno carattere pubblico ed in cui l'attenzione alla possibile alterazione fisica di talune categorie di utenti è garantita dal rispetto delle regole di progettazione sulla circolazione ed uso da parte delle utenze più deboli.

Per ciò che concerne le principali reti tecnologiche gli interventi prevedono opere di integrazione all'illuminazione esterna, all'irrigazione e allo smaltimento delle acque meteoriche, trovando facile raccordo con quelle esistenti.

Le aree non risultano sottoposte a vincolo geologico, idraulico, ambientale o archeologico.

G) PROPRIETÀ

L'area d'intervento è di proprietà dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed Ospedale di Alta Specializzazione "CRO di Aviano, che sulla scorta della sopra citata convenzione è stata assegnata alla Associazione "La Compagnia delle Rose" per la realizzazione del giardino di rose denominato "Millepetali". Tale opera alla fine dei lavori sarà donata dalla Associazione al CRO e diventerà parte integrale del patrimonio immobiliare della struttura ospedaliera.

H) INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CANTIERI

L'intervento realizzazione del giardino non presenta particolarità difficoltà operative eccedenti a quelle normalmente insite negli interventi a verde e con modeste opere edili ed impiantistiche. Oltre ai pericoli ordinari di cantiere, si segnalano in particolare i rischi di seppellimento, di elettrocuzione, di investimento da parte dei mezzi d'opera, ecc., rispetto ai quali il Piano di Sicurezza fornisce specifiche indicazioni. L'ambito dove è programmata la realizzazione delle opere edili dovrà essere convenientemente recintata.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta nella realizzazione delle opere lungo i percorsi pedonali e stradali che, se dovessero richiedere la realizzazione di interventi in assenza di recinzione, dovranno essere convenientemente presidiati e segnalati, sia di giorno che di notte.

Per quanto riguarda l'esecuzione dei futuri interventi manutentivi sulle opere non si prevedono particolari rischi.

Entità del cantiere

a	Durata prevista dei lavori:	30 gg naturali consecutivi
b	Giorni lavorativi effettivi presunti: (72% circa)	20 gg
c	Importo dei lavori a base d'asta:	€ 35.000,00
d	Incidenza media della manodopera per opere edilizie (parametri di cui ai Dm 22.06.68, 11.12 78 e D. Lgs CpS 6.12.1947, n. 151)	43 %

e	Costo medio orario mano d'opera (media tra operaio specializzato, qualificato e comune della tab. 166/2014 del Genio Civile di Pordenone, comprese spese generali e utile d'Impresa)	€ 30,24
f	Entità presunta del cantiere: (c x d / e x 8)	62 uomini / giorno
g	Presenza media di lavoratori in cantiere: (f / b)	n° 2
h	Presenza massima prevedibile di lavoratori in cantiere	n° 3

Stima dei costi della sicurezza

La stima dei costi della sicurezza risulta essere pari ad € 1774.50 pari circa al 5.07 % dell'importo delle opere edili, riguardano la realizzazione di opere di recinzione e segnalazione degli interventi, apprestamenti per la sicurezza, impianti, segnali e procedure di coordinamento.

I) NORMATIVA

Nell'elaborazione progettuale sono state tenute in considerazione, con riferimento al livello esecutivo della fase progettuale, le seguenti norme:

- La legge regionale 11.11.2009 n.13 e s.m.i., codice regionale dell'edilizia;
- La legge 09.01.1989 n. 13, il relativo decreto attuativo n. 236/1989 ed il DPR 24.07.1996 n. 503 in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- La Legge regionale 18 giugno 2007 n. 15, misure in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso;
- Il Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare il Titolo IV relativo alla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili;
- Il Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37, relativo all'installazione degli impianti;
- Le norme CEI relative agli impianti elettrici;
- Le norme in materia di marcatura CE per i prodotti da costruzione;

J) AMMONTARE DELLE OPERE - QUADRO ECONOMICO

Per realizzare i lavori di che trattasi è stata preventivata una spesa complessiva di € 90667.00, a cui la Associazione "La Compagnia delle Rose" intende far fronte primariamente con interventi omaggio delle ditte con rinuncia alla rivalsa dell'IVA ai sensi ex art. 2 D.P.R. 633/72 senza obbligo di rivalsa ex art. 18 D.P.R. 633/72, sia per la fornitura dei materiali che per l'esecuzione delle lavorazioni. Per le parti o componenti per cui ciò non sarà possibile si farà fronte ricorrendo alla raccolta fondi diretta rivolta a privati o enti pubblici, comprese le campagne di crow founding. Considerato il particolare carattere dell'iniziativa, le aree e i soggetti coinvolti, l'Associazione si è posta il vincolo che i lavori non saranno iniziati fin quando non vi sarà la completa disponibilità delle somme necessarie secondo riportate nel seguente quadro economico dettagliato:

a - SOMMANO PER LAVORI	€	71.858,00
dei quali, per oneri della sicurezza	€	1.774,50

SOMME A DISPOSIZIONE:

Spese tecniche	€	2.500,00
----------------	---	----------



I.V.A. su lavori	€	15.808,76
Imprevisti	€	500,24
b - SOMMANO A DISPOSIZIONE	€	18.809,00
 TOTALE DI PROGETTO (a+b)	€	 90.667,00

K) ELENCO DEGLI ELABORATI

A) Schemi grafici del progetto esecutivo architettonico, strutturale, botanico, impiantistico:

- TAV. 1 - Stato di fatto: Planimetria di rilievo - Carta Tecnica Regionale- Inquadramento urbanistico - P.R.G.C. - Viste area di progetto (scala 1:1000; 1:500; 1:200; scala libera);
- TAV. 2 - Progetto: Planimetria di progetto e viste prospettiche (scala 1:100);
- TAV. 3 - Progetto: Sezioni vialetti, pavimentazioni e sistemazione terreno (collina) (scala 1:250; 1:100; 1:20)
- TAV. 4.1 - Progetto: Pianta fondazioni dei pali e dei tiranti di sostegno rose (scala 1:50;1:20)
- TAV. 4.2 - Progetto: Dettaglio pali di sostegno rose rampicanti (scala 1:20)
- TAV. 4.3 - Progetto: Viste d'insieme dei pali di sostegno rose rampicanti (scala 1:50)
- TAV. 5 - Progetto: Planimetria del progetto botanico (scala 1:100; scala libera);
- TAV. 6 - Progetto: Schema dell' impianto di irrigazione e smaltimento acque piovane (scala 1:150);
- TAV. 7 - Progetto: Schema dell'impianto di illuminazione (scala 1:150);
- TAV.8 - Progetto: Planimetria superamento delle barriere architettoniche L. 13/89 (scala 1:200);

B) Elaborati descrittivi:

- EL.1 - Relazione generale;
- EL.2 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- EL.3 - PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento)
- EL.3.1 - ALLEGATO 'Planimetria generale del Piano di Sicurezza'
- EL.4 - Computo metrico estimativo e quadro economico complessivo;
- EL.5 - Cronoprogramma;
- EL.6 - Schema disciplinare d'incarico per lavori e forniture